

Ministero dell'Interno - P.zza del Viminale, 1 - Roma
tel.: 06.48905004 e-mail: coraggio@rdn.it
Emergenze: 392.1859449

A.D.M.I. Volontariato e
Difesa del Consumatore



Dall'esperienza A.D.M.I. di Protezione civile Volontariato nei confronti delle popolazioni colpite dal sisma

Occorre attendere le indicazioni delle autorità locali prima di iniziare le azioni di Volontariato che saranno utili soltanto quando la situazione si stabilizzerà e coloro che sono alloggiati nelle tende avranno assoluta necessità di vicinanza ed assistenza .

Non c'è fretta per portare generi alimentari o altro materiale, non ci sono posti dove conservarli!

Dobbiamo avere pazienza perché solo così potremo essere effettivamente utili.

I Volontari A.D.M.I., che in passato hanno già partecipato ai soccorsi nei confronti delle popolazioni colpite da eventi calamitosi, conoscono bene l'iter del post - tragedia. Si fa presente che siamo un'Associazione di Volontariato non di raccolta fondi - ed è il Volontariato che serve in questo tragico momento.

EMERGENZATERREMOTO 26 agosto 2016
La raccolta di beni di prima necessità è momentaneamente sospesa per eccesso di donazioni.
La vostra generosità si è rivelata senza confini!
Siamo in contatto con l'Unità di crisi che gestisce l'emergenza e quando occorrerà qualcosa di specifico lo comunicheremo.
Grazie, grazie di cuore!
#terremoto #Amatrice #Accumoli



...dalla rete

Rimaniamo in contatto per prossime iniziative. Prima sentiremo i Sindaci e le autorità locali poi lanceremo i nostri appelli.



Immagine di repertorio di Volontari A.D.M.I. in zone colpite da alluvioni.

La tragedia sarà lunga e come Volontari possiamo fare tanto ma dobbiamo usare intelligenza



Alcune immagine di repertorio di Volontari A.D.M.I. in zone colpite da alluvioni.

L'esperienza ci suggerisce che occorre dimostrare alle persone ospiti di tendopoli che non sono state abbandonate.

Il conforto con esperienze simili è vitale.

A L'Aquila, dove l'A.D.M.I. ha portato assistenza anche recentemente, è stata accolta sempre una grande gioia delle popolazioni dei vari borghi visitati.

Carla: Volontaria A.D.M.I. esperta in tendopoli (è stata molto tempo a L'Aquila): *"E' in arrivo l'inverno e serviranno indumenti - pensate alle scarpe di chi è in tenda nel fango o nella neve"*

Giorgio: Volontario A.D.M.I.: *"Per i bambini e gli adulti delle frazioni dell'Aquila era un giorno di grande festa quando, con un camioncino, portavamo materiale sportivo per i ragazzi e generi di prima necessità. Ci invitavano a tornare presto, si sentivano non abbandonati. Abbiamo fatto visita loro fino a tempi recenti, avevano necessità di vederli."*

Filippo: Volontario A.D.M.I. appartenente alla Polizia di Stato: *"Occorre stare vicino ai bambini, portare giochi, colori, blocchi da disegno. Distrarli, incoraggiarli. Ho ricevuto anche una richiesta di biscotti da parte di un'anziana che aveva fame in una tendopoli ..."*

Franco: Volontario A.D.M.I. :

"D'inverno, nelle tendopoli, non si sa dove asciugare la biancheria lavata".



Ospitati nel 2012, a Roma, 120 ragazzi delle zone terremotate delle zone Lombardia / Emilia Romagna

**Non date soldi!
Non serve!**



Sottopongo alla vostra attenzione la lettera di Andrea Cucchiella che fa capire bene lo stato d'animo dei terremotati e cosa succederà non appena si saranno spenti i riflettori e le telecamere sulla tragedia che li ha colpiti.

Le parti evidenziate in rosso della lettera sono quelle in cui l'attività di Volontariato potrà utilmente incidere .

“Avete appena vissuto le prime **disgrazie** e i **primi miracoli**.

Avete già fatto il giro di telefonate ad amici, parenti, compagni di classe, colleghi per capire se stessero bene. Siete stati ore ad aspettare che un vostro conoscente fosse tirato fuori dalle macerie, in pigiama e impolverato, vivo o morto.

State per vivere tanta **solidarietà** e avrete tanta **rilevanza mediatica**.

Preparatevi a parecchie bare bianche e a tante storie commoventi sul come e perché qualcuno si è salvato e qualcun altro era al posto sbagliato al momento sbagliato.

Non avrete più un centro storico come lo ricordavate: in realtà non lo avrete e basta. Non avrete più un paese, un tessuto sociale. Chi aveva un negozio o un'impresa, inizi a tenere da parte quel bel ricordo: quello che è crollato difficilmente verrà ricostruito come era prima. **Realizzate che, per i prossimi anni, i luoghi in cui avete vissuto saranno delle zone desolate**. Se la vostra casa è pericolante, pensate sin da ora a quando verrà alla fine abbattuta dalle ruspe. Non preoccupatevi, non si solleverà tutta la polvere che avete visto ieri notte: i vigili del fuoco useranno degli idranti per evitare di sporcare troppo.

All'inizio vi stupirete dell'erba che crescerà incolta su tutta quella terra smossa, ma col tempo vi ci abituerete.

Preparatevi agli sciacalli: quelli che ruberanno gli ori di famiglia dai resti delle vostre case e **quelli che si faranno belli parlando ad un'ignara platea di quello che hanno fatto per voi**. E preparatevi anche a combattere contro l'ignoranza della suddetta platea, che dimenticherà in pochi mesi le vostre condizioni. Nel frattempo, godetevi il turismo dell'orrore: tutti quelli che verranno a vedere un paese distrutto.

Vivrete in compagnia della paura. Lo sciame sismico durerà settimane e vi sentirete gelare il sangue ogni volta che sentirete tremare la terra o una porta sbatterà troppo forte. Anzi, quale porta?

Rimarrete per mesi nelle tendopoli, se non avete un'altra casa o parenti che possono ospitarvi. Preparatevi quindi al freddo, alle mense e ai bagni comuni.

Preparatevi anche alla mafia che si infiltrerà nella ricostruzione e ai vostri concittadini più insospettabili che mentiranno sui danni riportati dalle loro abitazioni per prendere più sussidi dallo Stato.

Preparatevi, un giorno (vi avverto, non sarà così vicino), ad entrare in un posto che potrete finalmente definire “casa mia”. E preparatevi ad aver paura di nuove scosse anche lì.

A L'Aquila c'è il comitato “3e32”, iniziate a organizzare il comitato “3e36”. **D'altronde siamo simili, avete anche voi un campanile bloccato all'ora X**. Preparatevi a fiaccolate e preghiere. Preparatevi a tanto dolore, a consolare orfani e a vedove.

Soprattutto, questa la cosa più terrificante, preparatevi ad un nuovo anno zero. D'ora in poi qualunque evento sarà classificato in “prima del terremoto” o “dopo il terremoto”.

Se riuscirete a fare diversamente, provate a smentirmi.”

Tutto su **www.admi.it**

Emergenze 392.1859449